

la realizzazione del corrispondente diagramma di producibilità.

Le conclusioni alle quali l'A. giunge, soprattutto con riferimento all'attuale situazione italiana, sono assai importanti anche per i mutamenti di funzione che l'energia idraulica potrà subire.

Il volume nel suo complesso si presenta assai interessante e, rispetto al precedente, con caratteristiche più specializzate che giustamente ne hanno consigliato una trattazione separata.

E. VILLA

Milano, Università Cattolica.

FOHLEN C., *Une affaire de famille au XIX^e siècle : Méquillet-Noblot*. Un vol. di pp. 141. « Cahiers de la Fondation Nationale des Sciences Politiques », n. 75, Colin, Parigi, 1955.

Nato come « thèse complémentaire » ad integrazione di una indagine avente per oggetto la crisi cotoniera durante il Secondo Impero, lo studio del Fohlen viene ad arricchire la bella collana dei « Cahiers de la Fondation Nationale des Sciences Politiques » con la sua ordinata ricostruzione di quasi un secolo di vita (1802-1897) della manifattura di Héricourt, cittadina situata fra i Vosgi, l'Alsazia e la Franca Contea.

In cinque svelti capitoli che seguono cronologicamente le tappe principali del cammino dell'azienda, l'a. mette sostanzialmente a frutto i risultati dello spoglio sistematico del suo archivio, conservato in condizioni di integrità che hanno del prodigioso, giungendo a conclusioni di notevole interesse, specie per quanto ha tratto alla evoluzione della struttura organizzativa dell'impresa, al suo carattere marcatamente familiare, ai mutamenti nella tecnica dei suoi rapporti col mercato regionale e nazionale, ai

riflessi sulla gestione delle vicende politiche ed economiche esterne.

Più che ricordare le lacune della ricostruzione (principale quella relativa alle vicende del lavoro, ben presente all'a.) dovute allo stato della documentazione impiegata, sembra utile sottolinearne il significato esemplare nel campo non molto praticato, specialmente nel nostro Paese, della « Business History ». Vero è che non abbondano certo da noi le aziende che, come la « Société Méquillet-Noblot et C.ie », sono in grado di ricordare in piena attività il 150° anniversario della fondazione, ma è anche vero che qualche maggior sollecitudine dei responsabili delle nostre industrie (specie in alcuni settori) per la conservazione e la messa in valore dal punto di vista della ricerca storica delle carte di famiglia e delle aziende, potrebbe portare allo sviluppo di indagini di non trascurabile rilievo per la conoscenza del movimento economico italiano nel secolo scorso.

M. ROMANI

Milano, Università Cattolica.

FRAZIER E. F., *The Negro in the United States*. Un vol. di pp. 769. Edizione « The Macmillan Company », New York, 1957.

Dopo la magistrale inchiesta di Gunnar Myrdal (*An American Dilemma*, 1944) questa di Frazier è certamente la più completa sul « Negro Problem ». L'angolo visuale dei due studiosi è diverso: Myrdal considerava tutto l'argomento come un problema morale dei Bianchi nei confronti dei Negri e cercava di mettere in luce i motivi che condizionano l'antitesi tra l'ideale democratico di eguaglianza e l'atteggiamento concreto di ostilità tra i due gruppi etnici, mentre Frazier si preoccupa essenzialmente di studiare il progresso sociale dei Negri e la loro progressiva integra-